

La santificazione

La natura della Santificazione

Potremo comprendere il significato della dottrina della santificazione nel Nuovo Testamento, studiando l'uso della parola «santo» nell'Antico Testamento.

La parola «santo» richiama alla mente i seguenti concetti:

1. Separazione
2. Dedicazione
3. Purificazione
4. Consacrazione
5. Servizio

1) Separazione

- A) «Santo» è una parola che definisce la natura divina. Il significato della sua radice è «separazione».
- B) Quando il Signore vuole usare una persona o un oggetto per il Suo servizio, li separa dall'uso comune e, in virtù di questa separazione, la persona o l'oggetto diventano «santi».
- **Numeri 16:25; 2Corinzi 6:17; Esdra 10:11; Geremia 51:6.**

2) Dedicazione

- A) La santificazione comprende una «separazione da» e una «dedicazione a».
- 1) Essi sono fatti partecipi della natura divina (**2Pietro 1:4**)
 - 2) E consacrati alla comunione ed al servizio di Dio attraverso il Mediatore. (**Ebrei 3:1; Ebrei 3:14**)
- B) La parola «santo» viene usata in massima parte in relazione al culto.
- 1) Quando viene applicata agli uomini o alle cose, esprime il concetto che essi sono usati al servizio di Dio e dedicati a Lui, essendo, in un modo speciale, Sua proprietà.
 - 2) Israele è una nazione santa perché dedicata ai servizi del Tabernacolo; il sabato e gli altri giorni festivi sono santi, perché rappresentano la dedicazione o consacrazione del tempo a Dio.

3) Purificazione.

- A) Il significato principale di santo è quello di «separazione per un servizio»; esso comporta, però, anche l'idea della purificazione.
- 1) Il carattere di Yahwê(h) si rifletteva su tutto ciò che Gli era dedicato.
 - 2) Di qui la necessità che gli uomini che Gli venivano dedicati fossero partecipi della Sua natura.
 - 3) Le cose a Lui dedicate dovevano essere pure, la purezza è una condizione della santità stessa, la quale è, prima di tutto, separazione e dedicazione.
- B) Quando Yahwê(h) sceglieva e separava una persona o un oggetto per il Suo servizio:
- 1) Egli faceva qualcosa che rendeva la persona o l'oggetto santi; gli oggetti inanimati venivano consacrati ungendoli d'olio (**Esodo 40:9-11**)
 - 2) La nazione israelita venne santificata con il sangue del patto (**Esodo 24:8; cfr. Ebrei 10:29**)
 - 3) I sacerdoti furono santificati dal rappresentante di Yahwê(h), Mosè, il quale li lavò con acqua, li unse con olio e li cosperse con il sangue della consacrazione (**leggere Levitico 8**).
- C) I sacrifici dell'Antico Testamento erano figura dell'unico sacrificio, quello di Cristo,
- 1) Come Israele fu santificato per il sangue del patto, «anche Gesù, per santificare il popolo col proprio sangue, soffrì fuor della porta» (**Ebrei 13:12**).
- D) Yahwê(h) santificò i figliuoli di Aronne, per il sacerdozio, attraverso la mediazione di Mosè e per mezzo dell'acqua, dell'olio e del sangue.
- 1) Dio Padre santifica i credenti per il sacerdozio spirituale (**1 Tessalonicesi 5:23; 1 Pietro 2:5; Ebrei 2:11**),
 - Attraverso la mediazione del Figliuolo (**1Corinzi 1:2,30**),
 - Per mezzo della Parola (**Giovanni 17:17; Efesini 5:26**),
 - Del sangue (**Ebrei 10:29; Ebrei 13:12**)
 - E dello Spirito (**Romani 15:16; 1Corinzi 6:11; 1Pietro 1:2**).

4) Consacrazione

- A) Vuol dire vivere santamente e giustamente. Qual è la differenza fra la giustizia e la santità?
- 1) La giustizia rappresenta la vita rigenerata e resa conforme alla legge divina; il figliuolo di Dio vive rettamente (**1Giovanni 3:6-**).
 - 2) La santità è la vita rigenerata, resa conforme alla natura divina e dedicata al servizio divino; questo richiede la rimozione di ogni contaminazione che sarebbe di impedimento a tale servizio (**1 Pietro 1:15**).
 - 3) Pertanto, la santificazione comprende la rimozione delle macchie e della contaminazione che sono contrarie alla santità della natura divina.
- B) Seguendo la consacrazione di Israele, sorge spontanea la domanda «Come deve vivere un popolo santo?».
- 1) Dio diede ad Israele il codice della legge santa che si trova nel libro del Levitico. È evidente, dunque, che alla consacrazione di quel popolo seguì l'obbligo di vivere una vita santa.
 - 2) Lo stesso avviene per il cristiano:
 - quelli che vengono dichiarati santificati (**Ebrei 10:10**)
 - vengono esortati a seguire la santità (**Ebrei 12:14**);
 - coloro che sono stati purificati (**1Corinzi 6:11**)
 - vengono esortati a purificarsi (**2Corinzi 7:1**).

5) Servizio

- A) Il patto fu l'instaurazione di una relazione tra Dio e gli uomini, nella quale Egli era il loro Dio ed essi il Suo popolo.
- 1) La parola «santo» esprimeva la caratteristica derivante all'uomo da questo patto e servite Dio in questa relazione significava essere sacerdoti: ecco perché Israele venne definito come una nazione santa ed un reale sacerdozio (**Esodo 19:6**).
 - 2) Ogni contaminazione che macchiava questa relazione doveva essere lavata con l'acqua o con il sangue della purificazione.
- B) Allo stesso modo i credenti del Nuovo Testamento sono «santi» cioè un popolo consacrato.
- 1) Per il sangue del patto essi sono divenuti «real sacerdozio, una gente santa... un sacerdozio santo per offrire sacrifici spirituali, accettabili a Dio per mezzo di Gesù Cristo» (**1Pietro 2:9,5**);
 - essi offrono il sacrificio della lode (**Ebrei 13:15**)
 - e dedicano se stessi come un sacrificio vivente sull'altare di Dio (**Romani 12:1**).
- C) Vediamo dunque che il servizio è un elemento essenziale della santificazione; questo è l'unico modo nel quale gli uomini possono appartenere a Dio, cioè servendoGli come Suoi adoratori.
- 1) Paolo esprime perfettamente questo aspetto della santità quando parla di Dio (**Atti 27:23**): la santificazione comporta la completa appartenenza ed il servizio a Dio.